PAROLA VERITÀ FEDE

**Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più**

Il nostro Dio, che è il Padre del Signore nostro Gesù Cristo, è il Dio ricco di misericordia, di compassione, di pietà, in vista del pentimento dell’uomo. Ecco come questa verità del nostro Dio risuona possente per mezzo dei suoi profeti. **Così il Profeta Isaia**: *“O voi tutti assetati, venite all’acqua, voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatemi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l’orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un’alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l’ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d’Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L’empio abbandoni la sua via e l’uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l’ho mandata (Is 55,1-11)*. È Dio stesso che inviata l’uomo a pentirsi per avere il suo perdono. In chi si pente il Signore sempre manifesta quanto è grande la sua misericordia.

**Così il Libro del Siracide**: *“Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,11-20)*. Il nostro Dio è il Dio che odia il male. Lui perdona ma nel vero pentimento. In cosa consiste il vero pentimento? Nella volontà di non peccare mai più per l’avvenire.

**Così il Libro della Sapienza:** *“Prevalere con la forza ti è sempre possibile; chi si opporrà alla potenza del tuo braccio? Tutto il mondo, infatti, davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l’avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l’avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all’esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore” (Sap 11,21-12.2).* Il nostro Dio è il Dio paziente con l’uomo. Sempre Lui attende che il peccatore abbandoni le sue vie di male e torni in modo stabile e definitivo sulla via del bene. Misericordia e pentimento mai potranno essere separati.

*Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell’interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «**Neanch’io ti condanno; va’ e d’ora in poi non peccare più». (Gv 8,1-11).*

Gesù non può condannare la donna. Anche ad essa va data la possibilità di potersi pentire. Non può neanche dire che non va condannata. Lo avrebbero lapidato. Lo avrebbero accusato di sovvertire la Legge di Mosè. Lo Spirito Santo gli viene incontro e gli dona una risposta di divina saggezza. Tutti se ne vanno. Gesù è il Santo, l’Innocente, il Senza Peccato. Potrebbe scagliare Lui la prima pietra. Non la scaglia. Chiede però alla donna di non peccare più. Quanta differenza con la nostra moderna misericordia! Noi non chiediamo che si abbandoni il peccato. La nostra misericordia il peccato lo benedice. Grande è il nostro tradimento di Dio, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, di tutte le Divine Scritture, di tutta la Sana Dottrina. Nulla è rimasto del pensiero di Dio nei nostri pensieri. Ormai il mondo ci ha conquistati. La Madre di Dio e Madre nostra interceda. Ci faccia tornare sulla retta via.

**19 Novembre 2023**